SCHEDA di DATI di SICUREZZA N° 149A

Conforme all'Allegato II del REACH – Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela, e della Società/Impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice: **20190020**

Denominazione: **ZELTH ANTIRUGGINE**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela, e usi consigliati

Descrizione/utilizzo: ***Prodotto Verniciante. Smalto sintetico alchidico, multiuso, con proprietà anti ossidative, per esterni ed interni.***

Usi identificati: **Professionale – Industriale – Consumo**

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **ARCO COLORI S.r.l.**
Indirizzo: Via Adige n° 1 - Zona Industriale di Sambuceto
Località e Stato: 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH) - Italia -
Telefono: 085 / 4462232 Fax: 085 / 4461803

E-mail della persona competente,
Responsabile della scheda dati di sicurezza: **laboratorio@colorificioarco.it**

1.4 Numero telefonico di emergenza: per informazioni urgenti rivolgersi a **085 / 4462232**
(orario ufficio 8.00 - 12.30 / 14.00 - 17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n°3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

H 226	Flam. Liq. 3
H 304	Asp. Tox. 1
H 336	STOT SE 3
H 372	STOT RE 1
H 412	Acquatic Chronic 3
EUH066	

Il testo completo delle indicazioni di Pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

CODICE UFI: V97R-T58M-DV18-0WME

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in casi di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza e vertigini.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Contiene: **Idrocarburi, C9-C12, N-alcani, Isoalcani Ciclici, Aromatici (2-25%)**
Idrocarburi, C9, Aromatici
Fosfato di Zinco

EUH208
Acidi grassi C6-C19 Sali di Cobalto: può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione con un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere, superfici riscaldate. Non fumare.
P260	Non respirare i vapori.
P280	Indossare guanti, indumenti protettivi; proteggere gli occhi ed il viso.
P301 + P310	In caso di ingestione, contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico.
P370 + P378	In caso di incendio, estinguere con CO2, schiuma, polveri chimiche.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle normative vigenti.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene

Identificazione	Concentrazione (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Idrocarburi, C9-C12, N-alcani, Isoalcani Ciclici, Aromatici (2-25%) N° Cas: 64742-82-1 N° CE: 919-446-0 N° Index: --- **Applicabile NOTA P** **N° Reg. REACH: 01-2119458049-33**	22 - 26	H 226 H 304 H 336 H 372 H 411 EUH066
Idrocarburi, C9, Aromatici N° Cas: 64742-95-6 N° CE: 918-668-5 N° Index: --- **Applicabile NOTA P** **N° Reg. REACH: 01- 2119455851-35**	5 - 12	H 226 H 304 H 336 H 335 H 411
Acidi grassi C6-C19 Sali di Cobalto N° Cas: 136-52-7 N° Index: --- N° CE : 205-250-6 **N° Reg. REACH: 01-2009524678-29-0005**	0,35 - 0,55	H 400 H 412 H 319 H 361f H 317 EUH208
Fosfato di Zinco	0,5 - 2,5	

Miscela/preparato di **Fosfato di Zinco** e di un **additivo** non pericoloso, entrambi **non** soggetti a classificazione (criteri non soddisfatti), in conformità al Regolamento 1272/2008/CE, Articolo 6.1.1a) e al GHS 2009 Capitolo 1.3.2.3a) e parte 4.1 : Pericoloso per l'ambiente acquatico.
Miscela non soggetta a classificazione contenente però sostanze classificate:

- **trizinc bis(ortophosphate) 90%** **N° Reg. REACH: 01-2119485044-40-0001**
  N° Cas: 7779-90-0 H 400
  Allegato VI Indice n° 030-011-00-6 H 410

  ossido di zinco < 3% H 400
  N° Cas: 1314-13-2 H 410
  Allegato VI Indice n° 030-013-00-7

- **additivo 10%** **N° Reg. REACH: 01-2119490076-36-0003**

H 226	Flam. Liq. 3, liquido e vapori infiammabili.
H 304	Asp. Tox. 1, può essere letale in casi di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H 317	Skin Sens. 1, può provocare una reazione allergica cutanea.
H 319	Eye Irrit. 2, provoca grave irritazione oculare.
H 361f	Repr. 2, sospettato di riduzione della fertilità.
H 335	STOT SE 3, può irritare le vie respiratorie.
H 336	STOT SE 3, può provocare sonnolenza e vertigini.
H 372	STOT RE 1, può provocare danni agli organi respiratori in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H 400	Aquatic Acute 1, molto tossico per gli organismi acquatici.
H 410	Acquatic Chronic 1, molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H 411	Acquatic Chronic 2, tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H 412	Aquatic Chronic 3, nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
EUH208	Può provocare una reazione allergica.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Occhi: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
Pelle: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Inalazione: portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.
Ingestione: chiamare subito un medico. Non Indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali
Seguire le indicazioni del medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. I contenitori ancora chiusi devono essere allontanati dal fuoco, in caso contrario, fare in modo che siano termicamente isolati o tenuti sotto controllo con getti di schiuma estinguente prima che il calore di un incendio li avvolga e provochi indesiderate esplosioni.
Non mandare getti d'acqua in prossimità dei contenitori sottoposti a fuoco diretto, poiché una eventuale fuoriuscita di solventi, può utilizzare l'acqua come mezzo di trasporto della stessa fiamma e facilitare l'espansione dell'incendio. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.
Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un Autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo Antifiamma (EN 469), guanti Antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30)

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.
In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2. Precauzioni ambientali
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Tenere il prodotto lontano da scarichi, acque di superficie e sotterranee. In caso di deflusso del prodotto in un corso d'acqua, rete fognaria o contaminazione del suolo e vegetazione, avvisare le autorità competenti. I vapori dei solventi, più pesanti dell'aria, si propagano a quota suolo e possono creare rischi di esplosione ed intossicazione in scantinati e fosse.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere il prodotto con mezzi meccanici disponibili quali scopa, aspirapolvere e similari. Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità. Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti. Immagazzinare con temperature comprese tra +18°C e +30°C, con umidità relativa ambientale compresa tra il 40% ed il 60%. Proteggere dal gelo, conservare in luogo fresco e lontano da fonti di calore, da scintille, da fiamme libere, da altre sorgenti di accensione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.3. Usi finali particolari
Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo
Riferimenti Normativi:
ITA Italia - Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n° 81
EU OEL EU - Direttiva 2017/2398; Direttiva 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE
TLV-ACGIH ACGIH 2018

Idrocarburi, C9-C12, N-alcani, Isoalcani Ciclici, Aromatici (2-25%)

TLV TWA/8h	300 mg/m3	52 ppm
TLV STEL	10 mg/m3	ACGIH

Idrocarburi, C9, Aromatici

TLV TWA	nessuno	TLV STEL	nessuno	ACGIH
AGS – LTE	100 mg/m3	19 ppm (Note: Exxon Mobil)		

Fosfato di Zinco

Parametri di controllo dell'esposizione: polveri totali.

Designazione	Tipo di dati	Unità
Fastidio causato dalla polvere	(ACGIH-91/93)	
(senza effetto specifico)	TLV-TWA (USA)	10 mg/m3
	MAK (Germania)	6mg/m3 valido come per (mese/anno): 05/95
	VME Francia 8 H	10 mg/m3 polveri totali
	VME Francia 8 H	5 mg/m3 polveri frazione alveolare

Ossido di Zinco

Denominazione	Tipo di dati	Unità
ZnO	ACGIH 91/93 USA	10 mg/m3 polveri
	OSHA (1989) (limite legale USA)	5 mg/m3 polveri respirabili
	DFG (1997) Germania	6 mg/m3 polveri
	Arbejdstilsynet (1992) Danimarca	10 mg/m3 polveri
	Francia VME	10 mg/m3 polveri
	SZW (1997) Paesi Bassi	5 mg/m3 fumi
	HSE (1998) UK	10 mg/m3 polveri
	NBOSHS (1993) Svezia	5 mg/m3 fumi

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la Marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare. Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es.: riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e Norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del Valore di Soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una Maschera con Filtro di Tipo A la cui Classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai Valori di Soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle Maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un Autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure un Respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla Norma EN 529.

8.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Fosfato di Zinco

Emissioni nel terreno: non si deve lasciare che questo materiale inquini il suolo o il terreno
Il valore della PNEC (Predicted No Effect Concentration=concentrazione prevista senza effetto) per lo zinco:

Luoghi ambientali	Valore di PNEC per lo Zn
Acqua dolce	20.6 µg/L
Acqua salata	6.1 µg/L
Sedimenti d'acqua dolce*	117.8 mg/kg di sedimenti secchi
Sedimenti d'acqua salata*	56.5 mg/kg di sedimenti secchi
Suolo**	35.6 mg/kg di terra secca.
Depuratore	100 µg/L

* Valore aggiunto, «PNECadd»
** Questa generica PNECadd, dovrebbe di norma essere moltiplicato per un fattore 3 di prendere in considerazione "lab-a-campo" differenze di tossicità. Come tale, il generico corretto PNECadd PNECadd tra cui l'invecchiamento o generico PNECadd, l'invecchiamento è 107 mg Zn / kg dw. valori PNEC specifici suolo, possono ulteriormente essere calcolati quando le caratteristiche del suolo sono documentate.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico:	Liquido viscoso.
Colori:	Bianco e Vari.
Odore:	Tenue, tipico di solventi.
Soglia olfattiva:	ND (non disponibile).
Peso specifico:	Kg/lt: 1,16 ± 0,16 a 23 ± 2°C.
Viscosità:	180" ± 10 Tazza Ford 4 a 23 ± 2°C.
Ph:	NA (non applicabile).
Solubilità:	Insolubile in acqua. Buona solubilità nei più comuni solventi organici.
Punto di fusione o di congelamento:	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione iniziale:	ND (non disponibile).
Intervallo di ebollizione:	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità:	> + 21°C.

Tasso di evaporazione:	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas:	ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità:	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità:	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività:	ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività:	ND (non disponibile).
Tensione di vapore:	ND (non disponibile).
Densità Vapori:	ND (non disponibile).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione:	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione:	ND (non disponibile).
Proprietà esplosive:	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti:	ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni

CLASSIFICAZIONE COV:

- **Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.**
- **Valore Limite UE di COV (Direttiva 2004/42/CE) per questi prodotti (categoria A/i, tipo BS): 600 g/l (2007); 500 g/l (2010).**
- **Questo prodotto contiene al massimo 500 g/l di COV.**

Valore max di COV effettivo: 430 g/l

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare
Evitare il surriscaldamento Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo mi criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione del prodotto.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione. Per inalazione può provocare tosse persistente e difficoltà di respiro.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici e sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n° 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Informazioni non disponibili

Effetti interattivi
Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Idrocarburi, C9-C12, N-alcani, Isoalcani Ciclici, Aromatici (2-25%)
LD50 (Oral): > 3592 mg/kg Minimamente tossico (Rat)
LC50 (Inhalation): > 6193 mg/m3 Minimamente tossico (Rat)
LD50 (Dermal): > 3160 mg/kg Minimamente tossico (Rabbit)

Idrocarburi, C9, Aromatici
LD50 (Oral): > 3592 mg/kg Minimamente tossico (Rat)
LC50 (Inhalation): > 6193 mg/m3 Minimamente tossico (Rat)
LD50 (Dermal): > 3160 mg/kg Minimamente tossico (Rabbit)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
L’esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Può provocare una reazione allergica.
Contiene: **Acidi grassi C6-C19 Sali di Cobalto**

Sensibilizzazione respiratoria
Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea
Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITA' SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENECITA'
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e fertilità
Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento
Informazioni non disponibili

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio
Informazioni non disponibili

Via di esposizione
Informazioni non disponibili

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio
Informazioni non disponibili

Via di esposizione
Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ESPOSIZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Per inalazione si possono avere effetti sul sistema centrale nervoso con narcosi, in quantità più elevate possono aversi effetti depressivi sul S.N.C. con mal di testa, senso di vertigine, perdita dei riflessi, sonnolenza. Si possono verificare effetti di epatotossicità', nausea, vomito e narcosi.
Tossicità cronica: per inalazioni di elevate concentrazioni di vapori, ripetute e prolungate, possono aversi irritazioni del tratto respiratorio con tosse e mal di testa, astenia, disfunzioni epatiche.
Per ingestione si possono avere: nausea, vomito, problemi renali, problemi epatici, broncopolmonite ed edema polmonare.
Per contatto con la pelle si possono avere, per contatto ripetuto e prolungato, dermatiti da effetto sgrassante. Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.
Per contatto con gli occhi si possono verificare irritazioni.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Essendo insolubile in acqua, le caratteristiche di bioaccumulazione sono minime.

12.1. Tossicità

Idrocarburi, C9-C12, N-alcani, Isoalcani Ciclici, Aromatici (2-25%)
Tossicità Acquatica

EC50	10 – 22 mg/l/48h	Daphnia Magna
EC50	4.6 – 10 mg/l/72h	Alga
LC50	10 – 30 mg/l/96h	Onchorhynchus Mykiss

Idrocarburi, C9, Aromatici
Tossicità Acquatica

EC50	3.2 mg/l/48h	Daphnia Magna
EC50	2.9 mg/l/72h	Alga
LC50	9.2 mg/l/96h	Onchorhynchus Mykiss

Acidi grassi C6-C19 Sali di Cobalto

LC50 / 96 h	0.1 - 1 mg/l Pesci
EC50 / 48 h	0.1 - 1 mg/l Crostacei
EC50 / 72 h	0.1 - 1 mg/l Alghe / Piante Acquatiche

12.2. Persistenza e degradabilità
Idrocarburi, C9-C12, N-alcani, Isoalcani Ciclici, Aromatici (2-25%)
Idrocarburi, C9, Aromatici
Rapidamente degradabili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo
Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo
Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%.

12.6. Altri effetti avversi
Non immettere nelle falde freatiche, nei corsi d’acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi. Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto. Nocivo per gli organismi acquatici.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all’A.D.R. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario: ADR/RID

Trasporto marittimo: IMDG

Trasporto aereo: IATA

14.1 – Numero ONU o o numero ID

ADR/RID, IMDG, IATA: 1263

14.2 – Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL
IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3 – Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: Classe 3 Etichetta 3

IMDG: Classe 3 Etichetta 3

IATA: Classe 3 Etichetta 3

14.4 – Gruppo d'imballaggio

ADR/RID, IMDG, IATA: III

14.5 – Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: Pericoloso per l'ambiente

IMDG: Marine Pollutant

IATA: NO

*Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i Numeri ONU 3077 e 3082

14.6 – Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID: HIN – Kemler: 30 Quantità Limitate 5 L

	Codice di restrizione in galleria (D/E)	Disposizione Speciale: 640E	
IMDG:	EMS: F-E / S-E	Quantità Limitate 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Pass.:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Istruzioni particolari:	A3, A72, A192	

14.7 – Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL ed il Codice IBC
Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

Il prodotto richiede etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
Il personale esposto a questo agente chimico pericoloso per la salute, deve essere sottoposto alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'Art. n° 24 comma 2.
Inoltre, ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: D.M. 04/04/97; D.M. 28/04/97; D.P.R. 547/55; D.P.R. 303/56; Dir. CEE 91/271 (D.L. 11/05/99 n° 152; Dir. CEE 94/55 (D.M. 04/09/96); Dir. CEE 01/07 (D.M. 21/12/01); D.P.R. 203/88; Dir. CEE 98/62 (D.L. 17/08/99 n° 334); Dir. CEE 91/156-689 (D.L. 05/02/97 n° 22) e successive modificazioni ed integrazioni.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Categoria Seveso – Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:
Prodotto: Punto 3 – 40

Regolamento (UE) 2019/1148 – relativo all'immissione sul mercato a all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0.1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari:
Il personale esposto a questo agente chimico pericoloso per la salute, deve essere sottoposto alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del Decreto Legislativo n° 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'Art. n° 224 comma 2.

CLASSIFICAZIONE COV:

- **Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.**
- **Valore Limite UE di COV (Direttiva 2004/42/CE) per questi prodotti (categoria A/i, tipo BS): 600 g/l (2007); 500 g/l (2010).**
- **Questo prodotto contiene al massimo 500 g/l di COV.**

Valore max di COV effettivo: 430 g/l

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre Informazioni

La presente scheda è stata redatta secondo le normative comunitarie vigenti.
Testo delle frasi (H) citate alle sezioni 2 e 3 della scheda:

H 226	Flam. Liq. 3, liquido e vapori infiammabili.
H 304	Asp. Tox. 1, può essere letale in casi di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H 317	Skin Sens. 1, può provocare una reazione allergica cutanea.
H 319	Eye Irrit. 2, provoca grave irritazione oculare.
H 361f	Repr. 2, sospettato di riduzione della fertilità.
H 335	STOT SE 3, può irritare le vie respiratorie.
H 336	STOT SE 3, può provocare sonnolenza e vertigini.
H 372	STOT RE 1, può provocare danni agli organi respiratori in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H 400	Aquatic Acute 1, molto tossico per gli organismi acquatici.
H 410	Acquatic Chronic 1, molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H 411	Acquatic Chronic 2, tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H 412	Aquatic Chronic 3, nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
EUH208	Può provocare una reazione allergica.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous Properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Seconda Edizione. Revisionati tutti i capitoli.

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: la classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: la classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: la classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.